

Scheda Spettacolo

Il Consenso

Una ragazzina vittima di un mondo più grande di lei, trova nella scrittura la chiave per riconquistare la libertà. E ne fa il suo lavoro.

Parigi, primi anni '80. V. cresce con la madre divorziata e colma con la lettura il vuoto lasciato dalla figura assente del padre. A tredici anni, durante una cena con amici della madre, incontra G., scrittore cinquantenne che, dal primo sguardo, la colpisce per il suo carisma e le attenzioni che le rivolge. Rassicurata dai suoi modi premurosi e dall'atteggiamento indulgente della madre, lei si offre a lui, corpo e anima. Il loro rapporto non è un segreto, eppure nessuno fa nulla. Perfino le inchieste della polizia sono superficiali e rendono agli occhi di V. la loro storia simile a un romanzo. Ma, in realtà, l'uomo che crede di amare è un predatore seriale, alla continua ricerca di giovani e giovanissime vittime. Quando V. se ne rende conto, la favola si rivela un incubo di manipolazione e violenza psicologica a cui non sarà facile sottrarsi.

Oggi, un attore presta la sua voce a quella ragazzina (e alla donna che è diventata) in una lettura scenica che racconta la vicenda dal suo punto di vista.

Proposta in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la lettura affronta il tema più che mai attuale del consenso, senza il quale un atto sessuale diventa stupro, abuso, violenza ma si interroga anche sul valore di un consenso espresso da chi non è in grado di capire conseguenze e implicazioni di quell'atto perchè troppo giovane, per esempio.

Credits

Autrice **Vanessa Springora**

Traduzione **Gaia Cangioli**

Adattamento e regia **Marta Pettinari**

Con **Lorenzo Satta**

Regia video e sound design **Fabio Fiandrini**

Postproduzione **Paradoxa Audiovisual**

Tecnica **Giovanni Ghezzi**

Produzione **Grufo e Grufo**

Note di regia

Tratta dal romanzo autobiografico di Vanessa Springora (ed. La Nave di Teseo), la lettura utilizza l'interazione tra le due componenti dell'allestimento (immagini e parole) per dare corpo in scena all'abisso di manipolazione e violenza in cui la giovane protagonista precipita quando incontra Gabriel Matzneff.

Attraverso 6 quadri che si susseguono con lo scorrere della storia (*la bambina, la preda, la presa, il rilascio, l'impronta, scrivere*) a parlare sono genitori assenti, talvolta violenti, Natali e compleanni sbagliati, solitudini, vacanze, libri, ricordi - banali o sconvolgenti - ingenuità, indifferenza, ma anche difficoltà a rapportarsi al genere maschile, impossibilità di fidarsi di un uomo e ancora di più di innamorarsene. Le immagini, invece, sono il risultato di drammaturgia visiva, video motion design ed elaborazioni di archivio audiovisivo che contribuiscono alla visualizzazione del racconto da parte dello spettatore.

Adatto a un pubblico a partire dai 13 anni, lo spettacolo può essere rappresentato nei teatri ma anche in spazi non teatrali.

Cast

Lorenzo Satta. Attore diplomato alla Scuola di Alta Formazione del Teatro Nazionale di Genova. Per il teatro: *Una volta nella vita* di Bruno Lauzi e Gian Franco Reverberi regia di Silvia Piccolo, prodotto da Silvio Scardulla; *I Tre Moschettieri* scrittura scenica di Corrado Bologna regia di Sergio Maifredi, produzione Teatro Pubblico Ligure TPL; *Milano* regia di Romeo Castellucci, progetto Grand Invité per Triennale Milano; *Io amo la morte, come voi amate la vita* regia di Barbara Alesse, produzione Teatro Nazionale di Genova; *Riccardo III* di William Shakespeare regia di Massimo Mesciulam, produzione Teatro Nazionale di Genova. Per Grufo e Grufo: *Il Consenso, M/T Moby Prince 3.0*

Per la TV: *Sopravvissuti* regia di Carmine Elia, produzione Rai Fiction e Rodeo Drive; *Petra* regia di Maria Sole Tognazzi, produzione Sky Original e Cattleya.

Durata

1 ora circa.

Costo

€ 1590,00+IVA 10% (oltre scheda tecnica).